

Nuoro, 7 Marzo 2012

TAGLIO DEI FONDI PER L'AILUN

COSI' SI MANDA A PICCO UN'ECCELLENZA FORMATIVA DEL TERRITORIO

Incomprensibile e inopportuna la decisione regionale che taglia 480.000 euro di fondi per l'AILUN. La Confindustria Sardegna Centrale, peraltro socio fondatore dell'istituzione nel lontano 1986, ha sempre sostenuto la necessità di centri di eccellenza nell'alta formazione, soprattutto per favorire la nascita di nuove e moderne classi dirigenti e tecnici capaci di apportare preziose risorse e innovazione per le imprese ed il territorio nuorese ma anche per innescare un interessante volano economico territoriale grazie alla presenza di studenti, docenti e indotto.

Il rigetto degli emendamenti a favore dell'AILUN sommato al taglio dei fondi per la Biblioteca Satta ed il Museo Nivola per complessivi 760.000 Euro mette in crisi un sistema culturale e formativo che invece deve essere sostenuto per aumentare la competitività del territorio e l'arricchimento culturale, tecnico e di innovazione che oggi più che mai può sostenere un reale processo di sviluppo e rilancio economico e sociale nel nuorese consentendo anche una reale connessione con il resto del mondo.

Da una parte si sostiene l'investimento in tecnologia, cultura e formazione, dall'altra si tagliano le risorse proprio per questi settori. Un comportamento che è in aperto contrasto (e ne depotenzia gli effetti) con altre iniziative importanti come l'inaugurazione solo un mese fa, alla presenza dell'Assessore regionale alla sanità, di Simannu, il centro di simulazione medica ospitato dall'AILUN che consentirà il training e la formazione di personale sanitario grazie a modernissimi robot che consentono di simulare in modo realistico gli interventi su esseri umani.

Sul versante culturale, i tagli al Museo Nivola di Orani penalizzano una struttura museale che pone in risalto un artista di caratura internazionale. Nel mentre all'Ospedale Zonchello verrà inaugurata proprio domani, un'opera di Nivola. E sempre la nostra Associazione, nei giorni scorsi ha sostenuto con forza la necessità di tutelare e promuovere ulteriormente il Museo MAN, altra eccellenza culturale nuorese.

La Confindustria Sardegna Centrale evidenzia il sostegno concesso ad altre realtà regionali, come nel caso dei circa 10 milioni di Euro concessi all'Ente lirico di Cagliari, e chiede pertanto un maggior equilibrio soprattutto quando si tratta di sostenere infrastrutture della conoscenza, della cultura e dell'innovazione, in un momento in cui la Sardegna centrale deve recuperare gravi ritardi proprio nella ricerca ed innovazione tecnologica, fattori carenti che hanno sempre frenato i processi di sviluppo del territorio. Oltre al valore aggiunto della formazione e della cultura, questi tagli incideranno sensibilmente sull'indotto economico generato dall'AILUN ma anche dalla Biblioteca Satta e dal Museo Nivola. Indotto che oggi va difeso allo stesso modo di come Confindustria promuove, sostiene e difende una qualsiasi azienda produttiva.

Facciamo appello prima di tutto alle forze politiche del territorio affinché non desistano da una decisa azione per assicurare i fondi e chiediamo che sia in Commissione programmazione che in seno al consiglio regionale vi sia piena responsabilità e consapevolezza sul fatto che questi tagli sono una grave pregiudiziale.